

# SERIE B

La capolista sconfitta al «Cibali»: 1-0

## Con merito il Catania sui pisani

Prodigose parate di Annibale evitano ai ragazzi di Lucchi guai peggiori

MARCAFORE: Vitali al 30' del primo tempo  
CATANIA: Rado; Buzzaecchia, Uner, Teneggi, Montanari, Vitali; Volpato, Gavazzi, Vitali, Lora, Trombini.  
PISA: Annibale, Ripari, Casparini, Barontini, Federici, Fontanini, Mauerer, Guglielmoni, Piaceri, Mascali, Joan.  
ARBITRO: Pospagno, di Teramo.  
NOTE: Cielo coperto, terreno pesante, spettatori 15.000.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 4 febbraio. 1-1 a 0 a favore del Catania non rispecchia certo la superiorità delle schiere che dimostrano di padroni di casa nei confronti della capolista Pisa, in un incontro a tratti appassionante per le azioni veloci che lo hanno caratterizzato lungo tutto l'arco dei novanta minuti. Forse per la pioggia, ma più sicuramente per la forza dimostrata dai Catania, le polveri del Pisa si sono bagnate oggi al Cibali e dire che la squadra toscana non aveva fatto mistero delle sue intenzioni per questo gara.

2-0 per il Bari

## Mujesan castiga anche il Padova

MARCAFORE: all'8' del secondo tempo Mujesan e al 21' Volpato.  
BARI: Milinusi, Diomedè, Zignoli, Correnti, Vasini, Cecchini, De Nardi, Volpato, Galletti, Mujesan, Ciccogna.  
PADOVA: Bertoni, Panini, Galletti, Visentini, Barbero, Sereni, Quinifavale, Bergamini, Morelli, Frascellini, Vignati.  
ARBITRO: Palazzo, di Palermo.  
DAL CORRISPONDENTE

BARI, 4 febbraio.

I bianco rossi palatani, dopo aver resistito per tutto il primo tempo ai continui attacchi dei «galletti» baresi, organizzando una vera e propria barriera davanti a Bertoni e riuscendo a bloccare le fonti di gioco degli avversari a centro campo, hanno dovuto cedere all'8' della ripresa di fronte allo scatto bruciante ed al tiro in corsa, preciso e violento, di Mujesan. I bianco rossi non hanno neppure visto.

È stato Ciccogna, in verità, il vero protagonista di questa bella e concisa partita, giocata con forte spirito agonistico e in velocità da ambo le parti. L'attacco è stato «bimicroscopico» che sta di spulpiando il decimo campionato con il Bari, sul campo di calcio di Bari, superando quasi sempre il diretto avversario e riuscendo a crossare palloni molto precisi per i compagni della prima linea.

Infatti è stato ancora Ciccogna che al 21' ha ricominciato un'azione offensiva verso i tre quarti di campo ed ha smistato a Correnti tiri con il suo piede in squadra. Il maggior organista al centro campo baresi è stato Correnti a Zignoli che sono stati in avanti, in un violento tiro che è stato debolmente respinto dal portiere natale di Mujesan.

Ora c'è da mettere in evidenza che il Padova sembrava una squadra molto forte a centro campo, un poco meno in difesa ma soprattutto in attacco. È vero che Gavazzi ha dovuto fare a meno di giocatori come Gotti, Lanzi, Mauerer, Cecchini e altri, ma è altrettanto vero che l'aver schierato una formazione di supercalore non ha convinto i bianchi.

Infatti il Padova ha avuto praticamente due sole punte, rappresentate da Bergamini e Vigni, naturalmente fino al primo gol barese, ma poi si è visto che i tentativi di contrastare non hanno mai prodotto gratta, che, proprio per l'indaffolatazza di elementi come Vigni e Bergamini, molto capaci a centro campo ma non in zona di tiro. Infatti è stato Galletti, il numero 3 palatano, a tenere frequentemente la via della rete, ma senza fortuna.

In definitiva, una vittoria ben meritata per i galletti baresi, i quali stanno crescendo di partita in partita, specie se si specializzano nel mettere in fuori gioco spesso gli avversari, a centro campo con Correnti, Vasini e De Nardi, e all'attacco con uomini dalle risorse inesauribili ed entusiasmanti.

Gianni Maiani

# Netta vittoria del Palermo, tutto solo in testa alla classifica - Fermato il Pisa dallo scatenato Catania

Convincente 2-0 alla «Favorita» contro il Perugia

## I rosanero sempre più lanciati verso la «A»



MONZA-VERONA — Il portiere veneto sventa una pericolosa azione

I bianzoli superano anche il Verona (1-0)

## Il Monza si è inserito nella «zona promozione»

MARCAFORE: Ferrero al 35' della ripresa.

MONZA: Clerici, Perego, Magagnoli, Malleria, Fontana, Belloni, Ferrero, Prato, Strada, Sala, Vialardi, Veronesi, De Min, Riner, Perrelli, Mascetti, Savoia, Ranghino, Segà, Madde, Bui, Nuti, Daolio.  
ARBITRO: Di Tommo.  
NOTE: terreno in discrete condizioni, pubblico numeroso.

MONZA, 4 febbraio.

Dopo il perdurante finale nel campo d'andata l'arrivo a quel di ritorno non poteva essere migliore. Il Monza ha superato il Verona e si è inserito nel gruppo di promozione. In Brianza si parla di un successo. Certo, i risultati passati si ripetono, ma le dimissioni di Roma contro la Lazio tutto risulterebbe possibile. La squadra di Gigi Rada è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

SERVIZIO

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

Poco incisivo l'attacco degli umbri

MARCAFORE: nel primo tempo al 32' Nova; nella ripresa, al 33' Giubertoni.

PALERMO: Ferretti, Costantini, De Bellis, Lanini, Giubertoni, Landini, Berellini, Benetti, Nova.  
PERUGIA: Caccatori, Spanio, Olivieri, Grossetti, Polentes, Calisegna, Mugini, Tirrelli, Balestrieri, Azzi, Mainardi.  
ARBITRO: Bigli, di Padova.  
NOTE: cielo parzialmente coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Al 21' della ripresa certa forza di Palermo.

SERVIZIO

Palermo, 4 febbraio. Con una rete per tempo e con un gioco di buon livello il Palermo ha battuto il Perugia. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Palermo che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

Palermo, 4 febbraio.

Con una rete per tempo e con un gioco di buon livello il Palermo ha battuto il Perugia. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Palermo che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

Deprimente 0-0 dei biancoazzurri

## Una sfocata Lazio pareggiata a Potenza

Espulso Cianfrone per un pugno a freddo sferrato a Gioia

POTENZA: Pezzullo; Rossetti, Bongiovanni, Meelani, Zandoli, Ciampi, Capellaro, Venturilli, Cianfrone, Carroli, Paganì.

LAZIO: Cei; Marchesi, Adorni, Ronzon, Soldo, Governato, Sassaroli, Carosi, Fava, Ghisla, Chironne.

ARBITRO: Michelotti, di Parma.

SERVIZIO

Potenza, 4 febbraio. Non è più l'ora dei panini caldi, questi diciamo e fondici che pezzo di così la Lazio non poteva comportarsi. Sì, è vero, ha guadagnato un punto in trasferta, un punto importante, ma non è stato in relazione agli altri risultati, ma una prestazione così deprimente non può assolutamente indurre a sperare che la Lazio abbia molte probabilità di continuare a lottare per la promozione.

Potenza, 4 febbraio.

Non è più l'ora dei panini caldi, questi diciamo e fondici che pezzo di così la Lazio non poteva comportarsi. Sì, è vero, ha guadagnato un punto in trasferta, un punto importante, ma non è stato in relazione agli altri risultati, ma una prestazione così deprimente non può assolutamente indurre a sperare che la Lazio abbia molte probabilità di continuare a lottare per la promozione.

Potenza, 4 febbraio.

Non è più l'ora dei panini caldi, questi diciamo e fondici che pezzo di così la Lazio non poteva comportarsi. Sì, è vero, ha guadagnato un punto in trasferta, un punto importante, ma non è stato in relazione agli altri risultati, ma una prestazione così deprimente non può assolutamente indurre a sperare che la Lazio abbia molte probabilità di continuare a lottare per la promozione.

Nettamente sconfitta la Reggina (2-0)

## Felice «ritorno» degli amaranto

MARCAFORE: Guattieri al 44' del primo tempo; Nardoni al 28' della ripresa.

LIVORNO: Bellinelli, Calvani, Lessi, Depetris, Galeffi, Volpato, Guattieri, Lombardo, Nardoni, Garzelli, Nastasio, Reggina, Ferrari, Siano, Clerici, Divina, Sonetti, Gardoni, Zani, Ferrario, Valtogni, Florio, Vanzini.

ARBITRO: Vaccini, di Milano.

NOTE: terreno pesante, giornata piovosa con circa 12 mila spettatori in gran parte giunti da Livorno con tanto di bandiere e striscioni amarantini. Sono stati ammoniti Clerici, Lessi, Galeffi e Azzi.

Livorno, 4 febbraio.

Con una rete per tempo il Livorno ha battuto ed è riuscito a punteggiare la Reggina di Maestrelli nella partita giocata sul campo neutro di Livorno. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Livorno che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

Livorno, 4 febbraio.

Con una rete per tempo il Livorno ha battuto ed è riuscito a punteggiare la Reggina di Maestrelli nella partita giocata sul campo neutro di Livorno. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Livorno che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

SERVIZIO

Livorno, 4 febbraio. Con una rete per tempo il Livorno ha battuto ed è riuscito a punteggiare la Reggina di Maestrelli nella partita giocata sul campo neutro di Livorno. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Livorno che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

Livorno, 4 febbraio.

Con una rete per tempo il Livorno ha battuto ed è riuscito a punteggiare la Reggina di Maestrelli nella partita giocata sul campo neutro di Livorno. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Livorno che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

Livorno, 4 febbraio.

Con una rete per tempo il Livorno ha battuto ed è riuscito a punteggiare la Reggina di Maestrelli nella partita giocata sul campo neutro di Livorno. È stata una partita decisamente apprezzabile, con il Livorno che ha svolto un'intensa nota di gioco a centro campo ma è stato poco incisivo all'attacco.

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

La forza «rosa» di Monza è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può. Il Verona è un po' in ritardo, ma è per quel che può.

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto

Roberto Porto